NUOVO REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ALUNNI

Delibera n. 136/9 del Consiglio di Istituto del 10.11.2022

Il presente Regolamento modifica e sostituisce il precedente Capitolo V "Regolamento di disciplina" artt. 41 - 44, approvato in data 14 dicembre 2018

Art.1 Comportamenti individuali e di gruppo meritevoli di sanzione disciplinare

Partendo dalla premessa che l'apparato normativo di carattere disciplinare deve disporre di procedure condivise tra le componenti della comunità educante, tra la scuola e la famiglia e, in particolare, deve prevedere la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in modo dettagliato diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituto e le famiglie degli studenti, si precisa quanto segue:

- La responsabilità disciplinare è personale.
- La sanzione disciplinare ha sempre una funzione educativa e deve rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 235 del 2007);
- La sanzione disciplinare deve tener conto della situazione personale dello studente ma anche della gravità ed eventualmente della reiterazione dei comportamenti;
- Nell'irrogazione delle sanzioni occorre ispirarsi al principio della gradualità;
- Le sanzioni sono sempre temporanee e devono essere ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno;
- La sanzione deve specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa, tanto più se la sanzione è grave. Il Regolamento individua le tipologie di mancanze disciplinari, procedure, sanzioni, organi competenti ad irrogarle e misure accessorie alle sanzioni (art. 4 comma 5 ultimo capoverso Statuto delle studentesse e degli studenti):
- Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale:
  1) Il Consiglio di Classe in composizione disciplinare per sospensioni non superiori ai quindici giorni
  2) Il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare per sospensioni superiori ai quindici giorni

Pertanto il ***Regolamento di Disciplina*** individua:

1. I comportamenti interni ed esterni, all'edificio scolastico, degli studenti, contrari al "***patto educativo di corresponsabilità***", inteso quale dovere di osservanza del rapporto giuridico instaurato al momento della iscrizione tra lo studente e l'Istituzione Scolastica deputata all'erogazione del servizio scolastico. Costituisce infrazione disciplinare ogni comportamento che contrasti con i doveri stabiliti dall'art. 3 c. 2 e seguenti del D.P.R. n. 249/98 così come modificato dal D.P.R. n. 235/07 (Statuto delle studentesse e degli studenti) correlato con le disposizioni contenute nel Regolamento d'Istituto. Sono sanzionabili le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto Scolastico viaggi di istruzione, uscite didattiche, visite guidate, attività sportive o culturali, stage interni o esterni, attività di PCTO.
2. Le sanzioni disciplinari da irrogare;
3. La procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Art.2 Sanzioni disciplinari, comportamenti sanzionabili e Organi competenti

- Le sanzioni sono divise in:

SANZIONI DI PRIMO LIVELLO (COMPETENZA: Docenti e Coordinatore di classe)

1. richiamo orale ai propri doveri
2. registrazione sul registro di classe, nella sezione privata rivolta allo studente, ai genitori dello studente sanzionato e al Consiglio di classe
3. registrazione sul registro di classe con le medesime modalità di cui al punto 2 e convocazione dei genitori

SANZIONI DI SECONDO LIVELLO (COMPETENZA: Consiglio di classe)

1. allontanamento fino a cinque giorni;
2. allontanamento fino a quindici giorni;

SANZIONI DI TERZO LIVELLO (COMPETENZA: Consiglio di Istituto)

1. allontanamento superiore a quindici giorni
2. allontanamento superiore a quindici giorni con valutazione del comportamento inferiore a 6/10;
3. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico ed esclusione dallo scrutinio finale o dall' ammissione all' Esame di Stato.

L'Organo disciplinare superiore può infliggere una sanzione di competenza dell'organo inferiore, ma non viceversa. L'Organo disciplinare inferiore, quando ritenga opportuna una sanzione non di sua competenza, può demandare il caso all'organo superiore.

SANZIONI ALTERNATIVE

Per la tipologia di sanzioni di ***2° e 3° livello*** è sempre offerta allo studente sanzionato la facoltà di scelta di applicazione di sanzioni alternative in modo da convertire la sanzione inflitta in attività di natura sociale, culturale in favore della comunità scolastica, in orario non coincidente con quello delle lezioni, ovvero:

- lavori (es. pulizia) nei locali della scuola da definire con il Dirigente Scolastico. Queste attività che sono da ritenersi di supporto ai collaboratori scolastici debbono svolgersi al termine delle lezioni della propria classe, per 1 ora giornaliera, sotto la sorveglianza di un collaboratore scolastico e nel rispetto della normativa relativa alla sicurezza negli ambienti di lavoro. L'esito della stessa (positivo o negativo) deve essere annotato sul registro di classe e nel fascicolo personale, così come l'eventuale rifiuto a prestare l'attività;
- ripristino del decoro dei locali della scuola;
- attività di segreteria;
- lavori nella biblioteca della scuola da definire con i Docenti responsabili;
- attività di assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.;
- frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale;
- altre proposte del Consiglio di classe;

Le misure alternative sono da ritenersi non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa

Circostanze che aggravano o attenuano la sanzione da irrogare

Costituiscono circostanza attenuante:

a) la mancanza di volontà;
b) il mancato controllo emotivo in relazione alla sua breve estensione nel tempo ed all'età dello studente;
c) la situazione di handicap psichico;
d) l'immediato e leale riconoscimento della gravità dell'infrazione;
e) la provocazione ricevuta;

Costituiscono circostanza aggravante:

a) la recidiva, ossia la reiterazione di un comportamento illecito già accertato;
b) l'aver commesso l'infrazione in situazione pericolosa, nei laboratori e durante i viaggi d'istruzione, gli scambi culturali e gli stage esterni, le visite didattiche;
c) l'avere commesso l'infrazione in concorso con altre persone;

In caso di circostanza aggravante si applica la sanzione superiore, in caso di circostanza attenuante quella inferiore.

TABELLA RIASSUNTIVA SANZIONI E MANCANZE DISCIPLINARI

MANCANZE DISCIPLINARI	PROCEDURA DISCIPLINARE	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	MISURE ACCESSORIE
Assenze e/o ritardi non giustificati	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE	Coordinatore di classe	
Frequenza irregolare alle lezioni, assenze reiterate e non giustificate neppure dopo segnalazione	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE Ammonizione scritta	Coordinatore di classe Collaboratore del DS	
Azioni di disturbo all'interno della classe durante lo svolgimento delle lezioni.	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE Ammonizione scritta	Docente in orario Collaboratore del DS	
Rientro in ritardo in aula, in	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE	Docente in orario	

laboratorio, in palestra, e/o allontanamento dalla classe al cambio dell'ora senza permesso		Ammonizione scritta		
Mancanza di rispetto delle strutture e della pulizia degli ambienti scolastici (aule, laboratori, bagni, palestre, cortile con scritte e rifiuti)	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE Ammonizione scritta	Docente in orario Collaboratore del DS	
Uso improprio dei bagni	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE Ammonizione scritta	Docente in orario Collaboratore del DS	
Essere sprovvisti in modo reiterato di libro di testo, di materiale didattico, di abbigliamento per scienze motorie e di tutto ciò che è indispensabile all'attività didattica	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare su RE	Docente in orario e coordinatore di classe	
Utilizzare il cellulare in classe senza autorizzazione del Docente (1-2 volte)		Richiamo verbale	Docente in orario	
Utilizzare ripetutamente il cellulare in classe senza autorizzazione del Docente	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE e sequestro del cellulare fino al termine della lezione Ammonizione scritta	Docente in orario Collaboratore del DS	

Utilizzo del cellulare durante una verifica scritta	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE e ritiro della verifica	Docente in orario	
Utilizzo di lettori musicali e di carte da gioco durante le lezioni	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE e sequestro degli oggetti fino al termine delle lezioni	Docente in orario	
Uso improprio e non autorizzato del computer (internet, videogiochi, ecc.) in classe e nei laboratori	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE	Docente in orario	
Fare schiamazzi, urlare e correre per i corridoi all'interno dell'Istituto	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE	Docente in orario	
Allontanarsi dall'aula, dal laboratorio, dalla palestra senza autorizzazione	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE	Docente in orario	
Sosta non autorizzata e reiterata durante le lezioni, in ambienti interni o esterni all' edificio scolastico non deputati alla didattica	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE Ammonizione Scritta	Docente in orario Collaboratore DS	
Reiterate assenze collettive	Comunicazione ai genitori	Nota disciplinare sul RE Ammonizione Scritta	Docente in orario Collaboratore DS	
Gravi e reiterati casi di violazione del regolamento d'istituto durante lo svolgimento delle lezioni e/ le pause di socializzazione	Il Dirigente Scolastico su relazione del coordinatore di classe, accertata la gravità delle infrazioni convoca il consiglio di classe	Sospensione delle attività scolastiche da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza	Consiglio di classe	Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di elaborazione critica sugli episodi verificatisi e sospensione visite e/o viaggi di istruzione

	per motivi disciplinari			
Furto*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe	da 3 a 5 gg. di allontanamento dalla comunità scolastica e convocazione dei Genitori	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curricolari
Allontanamento arbitrario dall'edificio scolastico *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe	da 3 a 5 gg. di allontanamento dalla comunità scolastica e convocazione dei Genitori	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curricolari
Uso di termini volgari e offensivi tra alunni, nei confronti dei docenti e del personale non docente, con particolare riferimento a tematiche razziali di genere o di intento discriminatorio. Offesa alle religioni, alla morale e alle Istituzioni *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe	da 5 a 15 gg. di allontanamento dalla comunità scolastica e convocazione dei Genitori	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curricolari Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi
Arrecare danno all'arredo scolastico, alle attrezzature e alle strumentazioni*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe	da 5 a 15 gg. di allontanamento dalla comunità scolastica e convocazione dei Genitori Risarcimento del danno	Consiglio di classe	Attività di pulizia o di piccola manutenzione nei locali della scuola; sospensione visite e/o viaggi di istruzione
Introduzione a scuola di oggetti pericolosi	Il D.S. su relazione del coordinatore di	da 5 a 15 gg. di allontanamento dalla	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in

e/o contundenti *	classe accerta la gravità dell'infrazione e convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	comunità scolastica e convocazione dei Genitori		ore non curricolari Produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi
Uso improprio di Internet con diffusione di scritte e/o immagini non autorizzate della o sulla scuola; uso di cellulare ed apparecchi per la riproduzione delle voci e delle immagini o di macchine fotografiche per riprodurre atti e fatti verificatesi all'interno della classe e/o dell'intero istituto*	Il D.S. su relazione del Coordinatore di classe, accertata la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica da 5 a 15 giorni	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione
Manomissione del registro elettronico	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica da 7 a 15 giorni	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di

				istruzione
Introduzione nell'Istituto di sostanze stupefacenti e alcool*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica da 7 a 15 giorni	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione
Ricorso alla violenza con percosse e lesioni personali *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica da 7 a 15 giorni	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione
Danneggiamento doloso e violazione intenzionale delle norme di sicurezza *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica da 7 a 15 giorni	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di

				istruzione uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.
Atti di bullismo *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (per le singole fattispecie si rinvia al capitolo VI del regolamento di Istituto "prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: bullismo e cyberbullismo"	Consiglio di classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.
Partecipazione all'occupazione degli edifici e degli spazi della struttura scolastica anche solo per 1 giorno con foto e riprese video pubblicate sui social	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio di Classe per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni	Consiglio di Classe	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.
*Occupazione degli edifici e	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione,	Allontanamento dalla comunità scolastica per un	Consiglio d'Istituto	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di

degli spazi della struttura scolastica, anche con invito di soggetti esterni all'istituto	convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	periodo superiore a 15 giorni		rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.
Reati di natura sessuale o che violino la dignità e il rispetto della persona*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio d'Istituto	Frequenza di corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale in ore non curriculari Produzione di elaborati che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica sugli episodi verificatisi Sospensione visite e/o viaggi di istruzione uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.
Creare concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone *	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio d'Istituto	Promozione – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Recidiva nel creare	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione,	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al	Consiglio d'Istituto	Promozione – in coordinamento con la famiglia dello studente e,

concrete situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone *	convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	termine dell'anno scolastico		ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Recidiva nei casi di violenza privata, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale o che violino la dignità e il rispetto della persona*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto	Promozione – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Casi più gravi del punto precedente*	Il D.S. accerta la gravità dell'infrazione, convoca il Consiglio d'Istituto per motivi disciplinari	Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio d'Istituto	Promozione – in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria – di un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

* Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Ove infatti il fatto costituente mancanza disciplinare si configuri anche come reato in base all'ordinamento penale, il D.S. è tenuto alla presentazione di denuncia all'Autorità giudiziaria in applicazione dell'art. 361 del C.P.

Art. 3 Procedura di irrogazione delle sanzioni disciplinari

Sanzioni di 1° livello

1. **Richiamo orale ai propri doveri.**
Il Docente ammonisce verbalmente lo Studente
2. **Richiamo orale ai propri doveri e annotazione sul registro di classe.**
Il Docente ammonisce verbalmente lo Studente e registra la nota sul Registro di classe.
3. **Annotazione sul registro di classe e convocazione degli esercenti la potestà genitoriale.**

Il Docente ammonisce lo Studente, registra con nota disciplinare sul Registro di classe il comportamento sanzionato e convoca gli esercenti la genitoriale potestà.

Sanzioni di 2° livello

1. Il Dirigente Scolastico, per le mancanze disciplinari di 2° livello, di competenza del Consiglio di Classe in composizione disciplinare, ricevuto dal Coordinatore di Classe o da altro appartenente al Personale Scolastico, idoneo rapporto, raccoglie eventuali ulteriori informazioni o prove a carico nonché dichiarazioni orali e memorie delle persone offese.

2. **Entro *venti giorni scolastici dall'evento***, il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di classe in composizione disciplinare (docenti, rappresentanti genitori, rappresentanti studenti) e dà comunicazione del giorno della discussione e della contestazione dell'addebito disciplinare allo studente incolpato che ha facoltà di intervenire o meno, potendo far pervenire memoria difensiva scritta. Se lo studente incolpato è minorenne vengono avvisati anche gli esercenti la potestà genitoriale che hanno facoltà di intervenire. La seduta disciplinare è presieduta dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore di Classe appositamente delegato e si svolge in due fasi (fase della istruzione dibattimentale e fase della deliberazione).
   La prima fase è pubblica e si svolge alla presenza di tutti gli interessati, la seconda fase (cd camera di consiglio) è riservata unicamente al Consiglio di Classe.

I. *FASE DIBATTIMENTALE*

Nella prima fase, il Presidente:

1. nomina il segretario verbalizzante che procederà alla verbalizzazione;

2. verifica se si vi siano componenti del Consiglio di Classe in conflitto d'interesse e li fa allontanare;

3. verifica la sussistenza del numero legale dei componenti del Consiglio (maggioranza degli aventi diritto esclusi i componenti in conflitto d'interesse);

4. procede ad acquisire le generalità dello studente e degli esercenti la genitoriale potestà; in caso di assenza dello studente incolpato, verifica se costui sia stato regolarmente avvisato e, in caso di minorenni, se lo siano stati gli esercenti la genitoriale potestà e se nulla osta ordina procedersi;

5. invita il Coordinatore della Classe a svolgere idonea relazione atta a ricostruire i fatti oggetto della convocazione per motivi disciplinari;

6. allo Studente incolpato si contesta l'infrazione disciplinare e si chiede se voglia esporre la sua difesa, essere interrogato, avvalersi della facoltà di non rispondere o rendere dichiarazioni spontanee in forma orale o scritta, in quest'ultimo caso l'atto viene allegato al verbale della seduta e ne costituisce parte integrante. E' facoltà dello studente incolpato avvalersi di testimoni a suo favore, avendone indicato le generalità prima della seduta; ogni componente del Consiglio di Classe può fare domande allo studente incolpato, se costui consente;

II. *FASE DELLA DELIBERAZIONE*

Terminata la fase della istruzione dibattimentale, il Presidente da lettura di tutti gli atti presenti nel fascicolo disciplinare, ivi comprese eventuali memorie prodotte dallo studente incolpato o dalle parti offese e, al termine, invita lo studente incolpato e gli esercenti la genitoriale potestà presenti ad uscire.

La seconda fase (fase della deliberazione) è finalizzata alle decisioni da assumere. Il Presidente, a fronte di casi complessi, verificata l'impossibilità di concludere in un'unica seduta il procedimento, può disporre la sua prosecuzione in altro giorno, entro cinque giorni di attività scolastica.

Il Consiglio di Classe emette la sanzione disciplinare a maggioranza e in caso di parità vale l'ulteriore voto del Presidente. Il Dirigente Scolastico comunica la decisione comprensiva di motivazione formalmente sia allo Studente sottoposto a procedimento disciplinare sia agli esercenti la genitoriale potestà, se minorenne, nel termine di dieci giorni di attività scolastica.

In tutti i casi di inflizione di sanzione di allontanamento di durata superiore a cinque giorni di attività scolastica, ovvero di recidiva dell'allontanamento, il C.d.C delibera, altresì, la sanzione accessoria dell'esclusione da viaggi di istruzione, uscite e visite didattiche, stage e tirocini presso enti esterni.

Qualora vi fossero motivi di particolare opportunità la sanzione accessoria irrogata potrebbe non essere applicata, previa motivazione. La sanzione irrogata non è sospesa in pendenza di eventuale ricorso innanzi l'Organo di Garanzia. Nel disporre l'allontanamento dalla scuola, il Consiglio di classe individua un'attività alternativa, utile alla comunità scolastica, da proporre allo studente sanzionato. Lo Studente maggiorenne ha il diritto di optare tra l'allontanamento e l'attività alternativa. Nel caso di studente minorenne, l'opzione per l'attività alternativa è efficace solo se condivisa dalla famiglia.
A pena di decadenza, il diritto di opzione va esercitato in forma scritta entro cinque giorni di attività scolastica dalla comunicazione scritta del provvedimento.

L'opzione per l'attività alternativa comporta la regolare frequenza ed esclude la possibilità di impugnare il provvedimento.

Sanzioni di 3° livello

Il Dirigente Scolastico, per le mancanze disciplinari di 3° livello, di competenza del Consiglio di Istituto in composizione disciplinare, ricevuta dal Coordinatore di Classe o da altro appartenente al Personale Scolastico idonea relazione, raccoglie eventuali ulteriori informazioni o prove a carico nonché dichiarazioni orali e memorie delle persone offese. Propone, quindi, la convocazione del Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare.
Il Presidente del Consiglio d'Istituto convoca, entro dieci giorni di attività scolastica dall'evento, il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e dà comunicazione del giorno della discussione allo studente incolpato e, se minorenne, agli esercenti la genitoriale potestà, notificando Atto di Contestazione riportante gli estremi dell'infrazione commessa.
Lo Studente ha facoltà di intervenire e/o presentare memoria difensiva, al pari degli esercenti la potestà genitoriale.
La seduta disciplinare è presieduta dal Presidente del Consiglio d'Istituto o dal Vice Presidente espressamente delegato in caso di impossibilità del Presidente a partecipare.
La seduta si svolge in due fasi: fase della istruzione dibattimentale e fase della deliberazione. La prima fase è pubblica e si svolge alla presenza di tutti gli interessati, la seconda fase (cd. Camera di Consiglio) è riservata unicamente al Consiglio di Istituto.

I. *FASE DIBATTIMENTALE*

Nella prima fase, il Presidente:

1. nomina il segretario verbalizzante che procederà alla verbalizzazione della seduta;

2. verifica se si vi siano componenti del Consiglio d'Istituto in conflitto d'interesse e li fa allontanare;

3. verifica la sussistenza del numero legale dei componenti del Consiglio (maggioranza degli aventi diritto esclusi i componenti in conflitto d'interesse);

4. in caso di assenza dello Studente incolpato, verifica se costui sia stato regolarmente avvisato e, in caso di minorenni, se lo siano stati gli esercenti la genitoriale potestà e se nulla osta ordina procedersi;

5. invita lo Studente incolpato e gli esercenti la genitoriale potestà, se presenti, a partecipare, rappresentando agli esercenti la genitoriale potestà che possono assistere, ma non possono assolutamente intervenire;

6. fa verbalizzare le generalità dello Studente e degli esercenti la genitoriale potestà;

7. invita il Dirigente Scolastico a svolgere idonea relazione atta a ricostruire i fatti oggetto della incolpazione;

8. se lo Studente incolpato è presente, gli contesta l'infrazione disciplinare e gli chiede se voglia esporre la sua difesa, essere interrogato, avvalersi della facoltà di non rispondere o rendere dichiarazioni spontanee in forma orale o scritta; in quest'ultimo caso l'atto viene allegato al verbale della seduta e ne costituisce parte integrante.

E' facoltà dello studente incolpato avvalersi di testimoni a suo favore, avendo indicato le generalità prima della seduta.
Ogni componente del Consiglio d'Istituto può fare domande allo Studente incolpato, se costui consente.

Terminata la fase della istruzione dibattimentale, il Presidente dà lettura di tutti gli atti presenti nel fascicolo disciplinare, ivi comprese eventuali memorie prodotte dallo Studente incolpato o dalle Parti Offese e, al termine, invita lo Studente incolpato e gli esercenti la genitoriale potestà presenti ad uscire.

II. *FASE DELLA DELIBERAZIONE*

La seconda fase (fase della deliberazione) è finalizzata alle decisioni da assumere.
Il Consiglio d'Istituto irroga la sanzione disciplinare a maggioranza e in caso di parità vale l'ulteriore voto del Presidente. Il Consiglio di Istituto deve comunicare la decisione comprensiva di motivazione formalmente sia all'alunno sottoposto a procedimento disciplinare sia agli esercenti la genitoriale potestà, se minorenne, nel termine di dieci giorni di attività scolastica.

Art. 4 Criteri di determinazione delle sanzioni disciplinari di 3° livello

a. allontanamento per un periodo superiore a 15 giorni.

La sanzione è adottata qualora occorrano due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono essersi verificati comportamenti astrattamente configurabili come reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, atti di bullismo, ecc.) o concrete situazione di pericolo per l'incolumità delle persone oppure dispregio assoluto della salvaguardia dei beni mobili e immobili dell'Istituzione Scolastica;
2. il fatto commesso deve essere di una tale gravità da richiedere inevitabilmente l'allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 15 giorni, dunque adeguato alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

In questi casi il fatto disciplinare costituisce, altresì, ipotesi di reato e l'avvio del procedimento disciplinare e il provvedimento disciplinare stesso non esimono il Dirigente Scolastico dall'obbligo di presentare specifica denuncia alla Autorità Giudiziaria.

b. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico, esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi

Queste sanzioni sono congiuntamente adottate qualora ricorrano due condizioni, entrambe necessarie:

1. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria turbativa sociale;
2. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Art. 5 Ricorso innanzi l'Organo di Garanzia interno

Avverso la sanzione disciplinare è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della sua irrogazione, all'Organo di Garanzia Interno alla scuola che decide nel termine di dieci giorni dalla presentazione del ricorso.

L'Organo di Garanzia Interno all'Istituto è disciplinato da apposito regolamento in allegato al Regolamento di Istituto al quale si rinvia.

Art. 6 Conciliazione prima della seduta disciplinare

Nei casi di infrazioni disciplinari per le quali si prevede l'irrogazione di sanzioni di 2^ livello, lo Studente può attivare la procedura della conciliazione fino a tre giorni prima della seduta del Consiglio di Classe in composizione disciplinare. Non possono chiedere l'attivazione della procedura della conciliazione gli Studenti che ne abbiano già usufruito. Nel caso di Studente minorenne, la procedura della conciliazione deve essere richiesta anche dagli esercenti la potestà genitoriale. Il Dirigente scolastico, acquisita la richiesta, delega il Coordinatore di classe ad individuare un'attività alternativa adeguatamente proporzionata, alla gravità della infrazione disciplinare commessa ed accertata. L'accettazione dell'attività alternativa annulla la convocazione del Consiglio di classe e la possibilità di impugnazione. Nel caso di studente minorenne, l'accettazione dell'attività alternativa è efficace solo col consenso degli esercenti la potestà genitoriale. Acquisita l'accettazione il Dirigente scolastico ne ordina la registrazione sul Registro di classe.
Non è prevista discussione orale in quanto il procedimento è di natura camerale. Per motivi eccezionali (ritrovamento di nuovi elementi probatori che non potevano essere conosciuti in occasione del procedimento celebrato dinanzi il Consiglio di Classe o il Consiglio d'Istituto in composizione disciplinare e quant'altro)

gli interessati possono richiedere di essere nuovamente ascoltati. In questo caso il Presidente comunica l'assenso o meno a quanto richiesto, dopo avere sentito i componenti dell'Organo di Garanzia Interno appositamente convocati e comunica la decisione agli interessati. La comunicazione della decisione avviene con le modalità dianzi esplicitate per i procedimenti dinanzi il Consiglio di Classe o d'Istituto in composizione disciplinare.

Dopo l'acquisizione della decisione dell'Organo di Garanzia interno rispetto all'irrogazione delle sanzioni, per gli interessati è possibile un secondo ricorso contro le sanzioni presentando ulteriore appello all'Organo di Garanzia Regionale.

Art. 7 Risarcimento del danno

Alla irrogazione delle sanzioni disciplinari può aggiungersi, altresì, l'onere del risarcimento del danno. Pertanto:

1. chi venga riconosciuto responsabile di danneggiamento dei locali è tenuto a risarcire il danno;

2. nel caso in cui il responsabile o i responsabili di danni a suppellettili di una classe non vengano individuati sarà la classe, come gruppo sociale, ad assumere l'onere del risarcimento, in quanto spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;

3. nel caso in cui una classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le seguenti specificazioni:

- qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, etc.) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;

- qualora i danni riguardino spazi collettivi quali l'atrio e l'aula magna, sarà l'intera comunità scolastica ad assumersi l'onere del risarcimento;

4. La Giunta Esecutiva stima i danni verificatisi e comunica formalmente agli studenti interessati e agli esercenti la genitoriale potestà la richiesta di risarcimento per la somma spettante;
5. Le somme derivate da risarcimenti saranno acquisite al bilancio della scuola e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.
6. Gli studenti che si rendano disponibili, sotto la vigile direzione di personale docente e non docente, previa adozione delle opportune misure di sicurezza possono eseguire piccole riparazioni per il ripristino di quanto danneggiato, così come le pulizie dei pavimenti e della parte inferiore delle finestre (dall'interno) nonché interventi di imbiancatura ad altezza d'uomo non comportanti né l'uso di scale né di impalcature di qualsiasi genere.